Martedì 26 Aprile 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 98.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

PROCLAMAZIONE DI GUERRA

E PRONOSTICI FANTASTICI

Soltanto domenica, la *Gaceta* di Madrid ha pubblicato il Decreto proclamante lo stato di guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti. Ed ancora, sino a jeri lunedì, il Presidente Mac Kinley non aveva inviato al Congresso l'annunciato *Messaggio* per esternare la necessità di una dichiarazione regolare di guerra; ma intanto, secondo telegrammi dall'Avana, la guerra è già cominciata e contro la squadra degli Stati - Uniti fu aperto il fuoco da un forte di quella città. Di più: parecchi telegrammi segnalano la cattura di navi e golette fatta dalle due Potenze belligeranti, e si annunciano, da una parte e dall'altra, preparativi formidabili.

Tutta la Stampa europea ora quasi non si preoccupa d'altro che di questa guerra; emette pronostici, ed interroga l'avvenire riguardo il contegno delle grandi Potenze. Anche da Roma si telegrafa che continuano i negoziati diplomatici; ma impossibile è, allo stato odierno, antivederne i risultati, che potranno poi variare secondo le fasi della guerra.

Ciò che sembra meno dubbio si è il pronostico circa la durata della guerra, ed i più propendono a credere che durerà a lungo, essendo interesse degli Stati-Uniti di indebolire ognor più la Spagna e di rovinarla completamente nelle finanze, affinchè poi la partigianeria politica ne accelleri lo strazio.

Ed a rafforzare questa opinione circa la durata lunga del conflitto ispano-americano, viene l'enumerazione delle forze dei due belligeranti, oltre l'entusiasmo patriotico degli spagnuoli e gli ajuti offerti, in uomini e denaro, dai loro connazionali dell'Argentina.

Tutto ciò considerato, nessun logico pronostico è oggi possibile; e noi rinunciamo ad aumentare la confusione dei Lettori col riportare certi *pronostici fantastici.* Invece li mettiamo in guardia, sino da ora contro le notizie che verranno, al solito, contradditorie secondo le varie fonti, dacchè sembra che la Stampa europea non saprà essere imparziale, e persino con le notizie si esterneranno simpatie ed antipatie.

Certo noi, che avremmo voluto a Cuba un governo ligio a civiltà e giustizia, non vedremmo volentieri sostituirsi ad una tirannia di aristocratici una democrazia di commercianti, dacchè i Cubani non farebbero per essa se non cambiar padrone, non già acquistare la libertà.

Poi, negli ultimi tre anni, seguendo il dissidio già esistente da tanto tempo fra la Spagna e gli Stati - Uniti, la Stampa europea preannunciava che sarebbe passato per tre gradazioni, cioè guerriglie tra Cubani e Spagnuoli, guerra tra Americani e Spagnuoli, e guerra tra l'America e l'Europa. Giunti ora al secondo stadio, c'è da riflettere come non sia improbabile che si giunga anche al terzo. Quindi se oggi, cioè al principio del conflitto ispano-americano, non riescono i negoziati fra le grandi Potenze, più tardi è fuori di dubbio che esse dovranno venire ad accordi, affinchè l'America non abbia ad inorgoglire sì da imporsi alla vecchia Europa.

=

La neutralità dell'Italia.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato jeri sera nella parte ufficiale la seguente notificazione di neutralità dell'Italia nella guerra ispano - americana: La Spagna e gli Stati Uniti trovandosi in istato di guerra e l'Italia essendo in pace con entrambe, il governo e i cittadini del regno hanno l'obbligo di osservare scrupolosamente i doveri di neutralità conformemente le leggi vigenti e principii generali del diritto delle genti. Coloro che violassero questi doveri non potranno invocare la protezione del regio governo e dei suoi agenti e incorreranno anche nelle pene comminate dalle leggi speciali e generali. La *Gazzetta* riproduce poi, nella parte non ufficiale, le disposizioni di leggi presentemente in vigore circa la neutralità fra le parti e circa le pene per le trasgressioni agli obblighi di neutralità.

LA GUERRA

FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Un curioso equivoco preso dalla flotta Americana. — Un'incrociatore italiano inseguito nelle acque dell'Avana.

Avana, 25 Il monitore *Puritan*, l'incrociatore *Cincinnati*, le cannoniere *Machias, Nashville, Castine, Newport*, le torpediniere *Foote* e *Winslow* partirono alle ore 10 di stamane per bloccare Matanzas, Mariel e Cardenas.

Mezz'ora dopo fu visto l'incrociatore *Cincinnati*, che ritornava da Matanzas con denso fumo uscente dai suoi fumaiuoli; evidentemente il *Cincinnati* inseguiva una nave. Tosto la squadra scoprì l'oggetto di tale inseguimento; nave era una da guerra che rasentava la costa.

La nave ammiraglia *New York*, l'incrociatore *Marbleheand*, e la cannoniera *Wilmington* si staccarono immediatamente dalla squadra onde fermare la nave che, secondo l'avviso degli ufficiali americani, si riteneva nave spagnuola. Grande eccitazione regnava nelle navi americane; tutti gli equipaggi erano desiderosi di battersi.

Tutti i preparativi vennero fatti per il combattimento: i cannoni di tribordo e delle due torri di prua e poppa del *New York* furono puntati contro quella nave; ma si rivelò allora che la nave inseguita portava bandiera italiana; però le navi americane continuarono ad avanzare pronte al combattimento.

Quando il *New York* giunse a circa 1500 metri distante dalla nave inseguita, questa issò bandiera degli Stati Uniti e sparò quindici colpi di cannone come salve alla squadra americana. Il *New York* rispose subito al saluto issando bandiera italiana. Si constatò allora che la nave inseguita era l'incrociatore italiano *Giovanni Bausan*, che continuò il suo viaggio ed entrò nel porto d'Avana accolto da ovazioni.

Non fu ancora aperto il fuoco.

Madrid, 25. Contrariamente alle notizie di fonte americana, i forti dell'Avana non aprirono ancora il fuoco contro la squadra degli Stati Uniti, perchè questa non fu mai finora a portata di cannone.

Nuove catture di navi.

Keyuvest, 25. Le navi degli Stati Uniti catturarono il piroscafo spagnuolo *Catalana*.

Bilaxi (*Mississippi*), 25. Il guardia coste americano *Winona* catturò il vapore spagnuolo *Saturnina*.

Le navi saranno rilasciate.

Londra, 25. Un dispaccio da Washington ai giornali, reca che i bastimenti spagnuoli catturati a tutto ieri si rilascieranno.

Una nota della Spagna.

Roma, 25. La Spagna ha inviato una lunga nota telegrafica ai gabinetti europei, dimostrando la lealtà della sua condotta di fronte all'opera pacificatrice tentata per iscongiurare la guerra e contraponendovi l'aggressiva condotta degli Stati Uniti. L'Italia si è limitata a prenderne atto.

Le navi corsare.

Parigi, 25 Il *New York Herald* comunica da Madrid che in brevissimo tempo si allestiranno in Ispagna da 1500 a 2000 navi corsare.

Alla partenza delle truppe.

Madrid, 25. La partenza delle truppe fu accompagnata ieri da grandiose dimostrazioni patriotiche. Alla stazione s'erano radunati molti membri del parlamento. Signore della migliore società abbracciarono e baciarono semplici soldati.

Gli americani sono discordi.

Washington, 20 Si parla come di cosa certa di profonde divergenze di opinioni fra il comandante supremo, Miles, e il ministro della guerra, Alger. Il ministro della guerra, insiste sul consiglio dell'ex-console generale all'Avana, Lee, d'uno sbarco immediato d'un contingente, sia pure minimo, mentre Miles non acconsente almeno per ora, all'invasione di Cuba. Il comandante supremo ritiene non potersi far nulla neppure con un contingente di 50.000 uomini.

Dicesi che i ministri della guerra e della marina si dimetteranno.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 25.

Si approvano i due primi articoli del progetto di legge sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali.

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 25.

Si approvano gli articoli del disegno di legge: disposizioni sui monti di pietà e discutesi poscia il disegno di legge sulla polizia sanitaria degli animali.

Seduta pomeridiana.

Dopo la risposta da parte del governo ad alcune interrogazioni ed interpellanze, viene approvato a scrutinio segreto il disegno di legge per disposizioni sui monti di Pietà.

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

Concerto — Trattenimento. — La sagra di San Marco. — *24 aprile.* — Oggi la banda musicale cittadina tenne concerto in piazza dinanzi al *Caffè Pilacco* dalle ore 17 alle 19. Molto pubblico ha assistito al programma il quale venne bene eseguito.

Alle ore 20,30 si passò nella Sala della Società Filarmonica dove ebbe luogo l'annunciato trattenimento musicale a beneficio della Filarmonica, con il gentile concorso delle signorine Zanelli e di altri dilettanti del paese. Vi accorse un pubblico scelto e numeroso.

Lo svariato programma sotto la direzione del bravo maestro A. Pegreffi venne egregiamente eseguito.

Le parti più difficili, quelle per canto, furono sostenute dalla signorina Giuseppina Zanelli la quale riscosse vivi, prolungati applausi.

Benissimo l'orchestrina ed i coristi.

Si distinsero le signorine Maria e Luisa Zanelli ed il maestro Pegreffi che alternativamente sedettero al piano ed il sig. A. Menegazzi col mandolino.

La seconda ed ultima parte del programma ebbe termine con la gran scena buffa dell'*Elixir d'amore*, con accompagnamento d'orchestra eseguito da circa 20 fanciulli codroipesi dell'età dagli otto ai dieci anni, fra i quali il personaggio principale era il decenne Roberto Pegreffi.

E qui aggiungerò qualche particolare.

Con maschia disinvoltura si avanzò il piccolo Pegreffi, il signor Dulcamara,

la cui virtù preclara
è nota a Codroipo
e in altri siti

fornito di un gran colletto e di una *illustrissima velada* che gli davan proprio l'aria di un gran dottore.

Disposto che ebbe sul suo banco le ampolle che contenevano il

balsamico liquore

incominciò a cantare:

udite, udite o rustici
attenti e non fiatate

e tirò innanzi, sicuro del fatto suo come avesse calcato altre volte le scene, ed altre volte avesse sfidato lo sguardo del colto pubblico e dell'inclita (non so se ce n'era) guarnigione. Ad un certo punto con piglio severo ordina, esclama:

Ehi, Cencio con quella tromba stuonate!

E Cencio... stuona.

I piccoli coristi lo accompagnano benissimo e tutti vennero calorosamente applauditi, sì che furono costretti, per generale richiesta, a ripetere per intero la buffa scena.

Ammiriamo la pazienza avuta dal sig. maestro Pegreffi per organizzare e condurre a buon fine il trattenimento di questa sera e ringraziamo le signorine Zanelli ed i dilettanti tutti per le loro prestazioni.

—

Domani, giorno di S. Marco, ricorre la tradizionale sagra di Jutizzo a due chilometri circa da Codroipo. Colà una volta usavano accorrere in massa i Codroipesi in un prato a far la *merenda*.

Impiantavano baracche e cuccagne; cantavano e ballavano. Poi per un lungo periodo di tempo, diventarono più seri... e poi fecero nulla. — Adesso pare torni loro la voglia di far risorgere la bella festa campestre — si è cominciato a far qualcosa lo scorso anno.

Domani i codroipesi si preparano ad andarci di nuovo preceduti dalla banda musicale cittadina. Se il tempo permetterà verrà anche una comitiva di signori da Spilimbergo.

Ed ora al sole, al bel sole, l'ultima... parola!

Zoppola.

Per la coltura delle barbabietole da zucchero in Friuli. Il signor Achille Zanini il quale s'interessa assai al problema dell'introduzione delle barbabietole da zucchero in Friuli, si è messo in relazione col comm. Maraini della ditta E. Maraini e Comp. di Rieti, ed ha ottenuto una certa quantità di seme di tale radice, che intende distribuire tra i proprietari del distretto di S. Vito nell'intento di promuovere colture sperimentali della preziosa pianta.

I prodotti potranno essere esaminati nella fabbrica di zucchero recentemente attuata a Legnago.

Siamo certi che i proprietari del distretto di S. Vito faranno buon viso a questa lodevole iniziativa del signor Zanini, aderendo ad assumere la coltura sperimentale, sopra superficie limitate, della barbabietola da zucchero, pianta che, qualora potesse venire introdotta in Friuli, rappresenterebbe una larga fonte di ricchezza per il nostro paese.

Palmanova.

Esposizione bovini.

Il nostro circolo agricolo ha diramato il seguente appello agli allevatori di bestiame bovino:

Molti e notevoli progressi ha fatto il nostro Friuli in questi ultimi anni nell'allevamento del bestiame bovino; ma molto, moltissimo ancora rimane a fare per portare questo importantissimo, anzi principale ramo dell'industria agraria, al grado possibile di perfezione.

È appunto per eccitare l'emulazione tra gli allevatori e per spingerli sempre più nella via del progresso, che il Circolo agricolo di Palmanova indice per il giorno 10 OTTOBRE di quest'anno una *esposizione di animali bovini* con

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 7

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI

Il calesse era attaccato. Giorgio vi balzò lesto e, per sottrarsi a una nuova commozione che sforzavasi dissimulare, salutò e frustò il vivo *poney* che fece due o tre salti di allegria.

Appena l'ombra del calesse si perdè e non si udì più il rumore delle ruote, le donne rientrarono alla villa ammutite e rattristate. Giuliano seguì col capo chino e le mani dietro la schiena. Quella sera si ritirarono presto nelle loro stanze, perchè la tristezza dell'una accresceva quella dell'altra. Nel bacio che le due fanciulle si scambiarono emanava tutta l'effusione di due cuori strettamente vincolati.

Seguirono giorni di calma. In mezzo ai discorsi più svariati le due fanciulle tornavano spesso col pensiero a Giorgio. Una sera esaminavano una fotografia di lui in uniforme.

— Non è superbo? chiese con enfasi Chiara.

— E' un bel ufficiale! esclamò Eva, e rivoltasi al padre che sonnecchiava sopra un giornale aperto soggiunse:

— Guarda, papà, che ne dici?

— Gli vuoi molto bene! disse Altariva.

Ella sorrise affermando con un cenno del capo.

Per la prima volta, la fanciulla lesse nella voce del padre una riflessione di tenerezza.

Forse quell'uomo torturato da l'invincibile incubo, si rimproverò in quel momento la sua trascuratezza a riguardo dell'educazione morale e intellettuale della figlia, che cresceva bella e buona, ma con una lieve linea di melanconia sul volto.

Giuliano Altariva non mostrò nemmeno di accorgersi dell'indifferenza e della freddezza che riscuoteva in quella famigliuola. La fede inutile delle une cozzava terribilmente contro l'idolatria oltre tomba dell'altro.

Eva si sentiva isolata.

— Non comprendo, cara Eva, le disse un giorno Chiara, il motivo delle tue inquietudini... Mio fratello ti ama... io ti adoro... quotidianamente rappresento presso di te il personaggio che Giorgio farebbe quivi, adempio con coscienza ciò che esso m'ingiunse nel partire. Infine, gioiello di prossima cognatina, ti rendo scrupolosamente tutte le carezze che egli fece a me per te nel dirmi addio, quantunque dovrei essere disgustata che egli abbia così confuse quelle che doveva a me con quelle che non osò fare a te.

Allo scherzevole rimprovero sorrise Eva e strinse Chiara al petto con tutti i segni di riacquistata serenità.

— Ti confesso, rispose, che non ho nulla: mi sento felice perchè ti ho vicina.

— La lontananza di Giorgio ti sembra troppo lunga?

— So che mi ama.

— Tuo padre? aggiunse Chiara un giorno.

— Sono avvezza alle sue stranezze.

— Infine...

— Tu non hai notato nulla... sei la grande innocente, e con piglio risoluto che le spianò il viso esclamò: È la nonna che mi rattrista.

Chiara fece un atto di sorpresa e aspettò.

— Mia nonna che da alcun tempo mi parla di tuo fratello con una tal quale freddezza che non è ordinaria e che mi infastidisce.

— Che cosa temi?

— Oh! nulla, protestò, sono tanto forte in questo affetto che nessuno potrà contrastarlo... Insomma bremerei non essere che con te, nè vedere che te e che nulla venisse a turbare il piacere che provo quando parlo di Giorgio, con te.

Quello sforzo toccò al cuore Chiara che giudicò inopportuna la burla.

— Un presentimento m'inquieta, continuò Eva: la nonna non ha più i suoi sentimenti conformi ai miei.

— Il dubbio sarebbe un'ingiuria, e la nonna non può essersi cambiata; quale sarebbe il motivo? Via, non angustiarti! Tu ami Giorgio e mio fratello te!...

Difatti Giorgio le scriveva paginette improntate al più sereno amore che dissipavanle il corruccio. Il bianco viso si addolciva in una sfumatura di tenerezza rattenuta.

Da otto mesi egli era partito, e le sue lettere, di una scrittura fina, quasi indecifrabile, con le varie espressioni di ammirazione e d'amore, guadagnavansi vieppiù il cuore della fanciulla.

Eva le leggeva alla nonna, le commentava rilevandone i pregi e partecipando alle soddisfazioni che il suo Giorgio poteva laggiù contare. L'anima si espandeva, gli occhi brillavano di un divino fulgore e, in quella smania quasi incosciente, non si sarebbe riconosciuta l'Eva di pochi momenti prima.

Nondimeno, non sfuggivale l'effetto poco benigno che la lettura di quelle pagine produceva sul viso magro e rugoso della nonna. Provava una fitta al cuore. Lo strano sorrisetto di commiserazione non le garbava e non valeva che confermarla in un orribile dubbio. Era raffreddamento? era contrarietà? Le sfuggiva il perchè e, senza potersi liberare da una strana inquietudine, sospirava l'opportunità di infrangere quel segreto che unito all'altro del padre sembrava spingere la sua sorte incomprensibilmente contro una forza implacabile.

S'irritò con sè stessa. Si aprì più volte con Chiara, ribellandosi contro suo padre, contro la nonna che non la comprendevano e che disfacevano così l'edificio che nel suo cuore ella avrebbe voluto elevare ad essi.

L'unica sua fede era Giorgio.

Tutte queste «fantasticherie» come le giudicava Chiara, ebbero il solo e serio risultato di non variare lo spirito sgomento della fanciulla che dubitò di intristire e di vedersi trascinata a diffidare della signora Marianna.

(Continua).

premi in denaro, medaglie e diplomi, come da apposito programma, che verrà pubblicato in breve.

La mostra riuscirà tanto più interessante inquantochè sono oltre 14 anni che non se ne tengono nel distretto di Palmanova e gli allevatori intelligenti certo non mancano fra noi.

Ci rivolgiamo adunque fin da ora a tutti i possidenti e tenutari di bestiame, affinchè vogliano concorrere numerosi, in modo da rendere la mostra interessante e tale da rispecchiare fedelmente lo stato attuale dell'allevamento bovino in questa zona e da permettere così di provvedere meglio al progresso avvenire.

Mille lire di premi in danaro, oltre a medaglie e diplomi. — Sono ammessi tutti gli animali bovini della zona piana e collinesca sulla riva sinistra del Tagliamento.

Pordenone.

Domanda respinta. — *24 aprile.* — *(B.)* — Spiacque l'udire che la Giunta Municipale respinse la domanda del venditore di giornali Olivo Civran che aveva in animo di collocare un'edicola in Piazza Cavour.

Sebbene il *Tagliamento* approvi il deliberato, si convinca pure che in quella località vi è sufficiente spazio anche per l'edicola, senza per nulla ostruire il passaggio. Speriamo che il Consiglio a cui ora il Civran si rivolge, faccia paga la domanda.

Lavori in vimini. — Bellissima l'esposizione dei lavori in vimini del bravo signor Antonio Brusadin, e destinati all'Esposizione di Torino. Non v'ha dubbio che conseguirà un premio, come già n'ebbe altre volte, mentre le vendite lo compenseranno anche dal lato finanziario.

Cividale.

L'egregio prof. dottor Augusto Nussi ebbe la cortesia di segnalarci un articolo dell'ingegnere Dal Bovo, pubblicato sabato sul *Forumjulii*, articolo che risguarda il noto Progetto dell'Acquedotto Pugliese, per cui ottenne cotanto plauso l'ora defunto ing. cav. Francesco Zampari di Cividale.

Poc'anzi anche l'on. Morpurgo, nel suo Ufficio alla Camera, ricordava con lode il Progetto Zampari, dacchè l'egregio Deputato sapeva di fare cosa gradita al suo Collegio.

Ed a noi spiace di non potere, per la sua lunghezza, riportare l'articolo dell'ingegnere Dal Bovo. Ma ormai i Cividalesi e nel Mandamento tutti l'avranno letto sul *Forumjulii* e saranno lieti nel sapere, anche dopo morte, reso autorevole omaggio all'ingegno ed all'insigne lavoro del loro concittadino.

Palazzolo dello Stella.

Festa Religiosa. — 25 *aprile.* — Se mai si vide esternato l'entusiasmo schietto, unanime, solenne di certo fu quello qui ieri, al quale dovette assistere chi si trovava in questo paese. Si celebrò l'anno quinquagenario di sacerdozio e quadragenario di reggenza parrocchiale di quell'angelo che risponde al nome di D. Michiele De Michieli. Monsignori da Udine, da Portogruaro, da Latisana da Capodistria, autorità locali e del vicinato nonchè numerosi amici e conoscenti del festeggiato gli facevano degna corona. Telegrammi da ogni parte della provincia di Arcivescovi, Vescovi, lettere, sonetti, epigrammi, discorsi, archi trionfali, banda, fuochi, acclamazioni e benedizioni di un intero popolo si ebbe jeri il venerando sacerdote: e la festa era rallegrata da una splendida giornata. Egli stesso celebrò il Divin Sacrificio, mentre i bravi cantori del paese suonando l'organo il M.o Gremese Giulio, di Udine eseguivano una Messa liturgica di Singenberger.

A tavola di 50 coperti M.r Schiavi, cugino del Rev.do parroco, residente a Capodistria, disse parole di sentimenti italiani e fu freneticamente applaudito. Vi fu qualche grido: abbasso gli slavofili. Si benedì anche una bandiera del comitato che portava ricamato in oro il motto: *Religione e Patria.*

Ma l'entusiasmo raggiunse il culmine al concerto della banda di Latisana ed all'accensione dei fuochi del bravo Meneghini di Mortegliano.

Questa giornata sarà indimenticabile per Palazzolo e per chi ebbe la fortuna di essere presente.

Questa mattina, colpito da crudo morbo, cessò di vivere nell'età d'anni 18

Francesco Giacometti

studente alla R. Scuola Superiore di Agricoltura.

Il padre Domenico, la madre Maria Lorenzetti, le sorelle Ida e Livia, i zii, le zie, i congiunti ne dànno il tristissimo annunzio.

Latisana, 25 aprile 1898.

—

I funerali ebbero luogo oggi, martedì, alle ore 10.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 Aprile a L. 107.57.

Cronaca Cittadina.

Echi della commemorazione.

Come jeri, nella ristrettezza del tempo e dello spazio, non potemmo accennare nemmeno a tutto di che avevamo presa annotazione; così oggi veniamo spigolando, dalle note rimasteci, qualche aneddoto, qualche cenno, qualche notizietta.

—

— Il prof. Dal Puppo rappresentava nella solennità di domenica, la Società operaia di Tolmezzo.

— La Presidenza della Società del Tiro a segno nazionale di San Daniele, impossibilitata a venire, aveva incaricato il signor Giusto Muratti di rappresentarla.

— L'onorevole Girardini mandò, da Roma, un telegramma che si lesse al banchetto e fu applaudito.

— In via Bertaldia N. 4 (*a*) casa abitata dalla levatrice Luigia Merlinc-Nigg domenica fu esposto dalla famiglia stessa un trofeo di armi state adoperate nel momento di quella rivoluzione e cioè:

1. Lancia di ferro — 2. Una roncola infissa in un bastone — 3. Una falce infissa pure ad un bastone — 4. Un tridente di ferro: e con queste armi si voleva resistere!... anzi vincere!...

Esposto eravi pure un fucile da caccia, che i figli di Giovanni Plaino trovarono sepolto nell'orto dopo la morte del padre: ma non sanno dir altro; nonchè due daghe del 1866, proprietà Merlino. Poi v'erano due palle di cannone intiere e pezzi di granata ed un rocchettone — regali degli austriaci nel bombardamento.

Su una bandiera è esposto un Crocefisso che nel 1848 sormontava una bandiera: in quell'anno memorando moltissime erano le bandiere tricolori sormontate dal Cristo, sì nella città che nella Provincia.

— Anche il Collegio-Convitto di Cividale aveva mandato una rappresentanza.

— In occasione di questa commemorazione il Comitato organizz., con lodevole pensiero, ha fatto dono alle Scuole Urbane Superiori del Comune di 500 copie del libretto del Fabiani: «Il 1848 narrato ai fanciulli.»

— Ventidue sono i superstiti della difesa di Osoppo:

— 1. Zai Paolo Giacomo, 2. Buttinasca Angelo, 3. Bujatti Pietro, 4. Canal Marco, 5. Ferrante Antonio, 6. Vigna Michele, 7. Vencio Giuseppe, 8. Franchetti-Nodari Rosa, 9. Sambucco Gius. di Codroipo, 10. Danielis Angelo, 11. Bucra Giovanni fu Giov., 12 Dordolo G. B., 13. Lenuzzo Pietro fu G. B., 14. Del Fabbro Domenico, 15. Battigello Valentino, 16. De Simon Andrea, 17. Fabris Silvestro, 18. Rossi Arturo, 19. Nogarini Pietro di Moimacco, 20. Zuccolo Giacomo di Comeglians, 21. Azzolini Mattia di Osoppo, 22 Bortoluzzi Urbano di Osoppo.

Di questi, 20 erano presenti domenica, e ricevettero la medaglia portata dal signor Raffaele Andervolti; mancavano il sig. Zai e la signora Nodari.

— Degno di nota il fatto della avidità — non sapremmo quale altra parola adoperare — con cui tutti cercavano impadronirsi dei cartellini tricolori lanciati dall'alto: si afferravano svolazzanti, si raccoglievano da terra e durante e dopo la dimostrazione, si chiedevano ad amici e conoscenti: tutti volevano conservare un ricordo della giornata, che resterà certamente memorabile nella storia cittadina.

Ci pare caratteristico, a provare l'entusiasmo che infiammava i cuori di quanti parteciparono alla festa, un elogio fatto dal signor Giusto Muratti alla cittadinanza nostra: «— Ma voialtri udinesi sè tanti cocoloni! Mi, zà, go sempre detto: se no fossi nato a Trieste, voria esser nato a' Udine!.... Gavè tanto sentimento, nel vostro cor, e savè con tanta gentilezza manifestarlo, che bisogna volerve ben...

Inaugurazione.

Le inaugurazioni si seguono — ma non si assomigliano. Difatti, domenica s'inaugurarono lapidi ricordanti i fasti della Patria; s'inaugurava, domenica e jeri, la nuova Chiesa di Chiavris; e domani s'inaugurerà.. la nuova fornace eretta dalla Ditta L. Rizzani e B. Capellari nel suburbio Aquileia. Così la triade è perfetta: Patria — Religione — Lavoro.

Le feste di Chiavris.

Moltissima gente, jeri, in Chiavris, per le feste onde si celebrava l'inaugurazione di quella Chiesa.

Musiche, luminarie, evviva al comm. Marco Volpe che la Chiesa fe' costruire a proprie spese.

Poche volte come jeri il bel viale e la graziosa frazione furono così popolati dai cittadini, che si univano ben volentieri alle espressioni di gratitudine dei frazionisti — avendo noi pure tanti obblighi di riconoscenza verso il benemerito uomo.

Due splendide mostre.

Chi, passando per la via Cavour, non si fermava, domenica sera, davanti le vetrine ed il negozio illuminato del signor Antonio Fanna?... Tutto che l'arte della modisteria sa inventare di più elegantemente capriccioso in fatto di cappellini da signora, figurava in una vetrina: le forme più bizzarre, come le forme più semplici; nastri, *garze*, e *crèpes*, e piume, e *aspic*, e fermagli, e grappoli di glicinie fiorite, e rose pallide e giallognole o rosse e mazzi di stelle campestri e di altri fiori e veli infiorati multicolori... una deliziosa fantasmagoria. Nell'interno, altri cappellini e ricchi nastri e seriche stoffe dai colori vistosi — qua bellamente drappeggiate sotto un cappellino, là qualche mazzo di bei fiori civettuolmente posti ad animare la scena graziosa..

Squisito buon gusto e vero intuito artistico presiedettero nella scelta e nella disposizione: onde si riconfermava la bella fama della signorina Vittoria Fanna, che di questi articoli si è fatta una specialità. — Lodevole anche la mostra di cappelli da uomo, nell'altra vetrina — dove si poteva già.. parteggiare pei Cubani, ammirando il cappellone *Cuba!*

—

Mercatovecchio era popolatissimo domenica sera: la folla iva e rediva incessantemente: pure c'era un punto dove tutti sostavano e si aveva un agglomeramento continuo di persone ammiranti. Era il negozio Gaspardis, che aveva tutta quell'attrattiva per il pubblico. E ben lo meritava!

Chi abbia presente le grandi mostre della Casa mondiale Filippo Haas e figli — per citare un esempio — di Milano, poteva per un momento credere che fossero, per virtù di qualche magia, trasportate a Udine! E diffatti, se togliamo quanto era bellamente disposto nelle vetrine: stoffe per uomo, e per signora, in lana, in seta, in cotoni ecc. — tutto l'interno del negozio era addobbato con prodotti di quella Casa, la quale ha depositi (oltrechè a Milano) a Napoli, Genova, Roma, Vienna, Praga, Graz, Pest, Bucarest, Berlino, Amburgo, Nuova-York.. Ed ora, per l'intero Friuli, la Casa Haas e figli affidò la rappresentanza e il deposito esclusivo benappunto alla Ditta Paolo Gaspardis.

— È più bello qui che nei sepolcri! — sentenziò una vaga bambina, guardando la mamma: ricordava i recenti *sepolcri* della settimana santa!

Ed era stupendo l'interno del negozio — alla luce argentea d'una grande lampada ad arco, rimpetto cui le altre lampade comuni parevano lumicini rossigni. Alta e imponente pagoda formata con ricchissimi broccati di seta e mezza seta e stoffe crétonne — dai colori più svariati, vivaci, smorti, cangianti. Que' drappi arrestavansi pressochè all'altezza comune dei soffitti; e le *pareti* erano formate con *panneau* svariati e con veri *gobelins*, graziosi, rappresentanti: *Il giardino d'Armida, I pescatori, La musica*... ed altro ancora. Nel fondo — una *sacra famiglia* dipinta magistralmente sur un *panneau*; ad un lato — altro *panneau* dipinto, forse in luce non tanto felice quanto meritava la sua bellezza: *promessa in cantina.* E in basso, smaglianti pezze *vitrages* ultima novità e tende *guipure* ed *étamines* e *stores* e tulles e tappeti turchi d'ogni qualità e dimensione... Una meraviglia di colori sapientemente combinati, una ricchezza di stoffe bellissime. Anche di effetto la portiera nel fondo, con l'applicazione di uno splendido *tulle* ricamato, con panneggiamenti in lucide felpe dai colori assortiti...

Insomma, chi voglia — e *possa* — fare acquisti in tali generi, non abbisogna più di ricorrere fuori, nelle città maggiori e tanto meno all'estero: c'è la roba qui, in casa, e la stessa roba, poichè la stessa Casa n'è fornitrice, avendo presso il signor Gaspardis istituito l'unico ed esclusivo suo deposito per la città e Provincia.

— Bellissimo! bellissimo! — ripeteva il coro degli ammiratori, sempre rinnovantesi. E con questo *bellissimo* chiudiamo l'accenno a questa mostra, che rimase visibile al pubblico anche jersera.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda del 26.o Regg. fanteria eseguirà oggi 26 aprile 1898 dalle ore 19 alle 20 1|2 sotto la Loggia Municipale.

1 Marcia «Napoli»	Musso
2. Mazurka «Incanto d'amore»	Ferroni
3. Sinfonia dell'opera «I Diamanti della Corona»	Auber
4. Valzer «V.te Nuova»	Waldteufel
5. Pot-pourri sull'opera «La Forza del Destino»	Verdi
6. Polka «Lucia»	Ferroni

La distribuzione degli attestati di lode.

Alle 9 precise di domenica mattina, nella sala maggiore dell'Ospital Vecchio, presenti il Sindaco co. di Trento, gli assessori cav. Marcovich e avv. E. Volpe, il Provveditore agli studii cav. Gervasio ed il R. Ispettore Scolastico cav. Venturini, si fece la distribuzione degli attestati di lode agli alunni ed alle alunne delle scuole rurali che meritarono lode nell'anno scolastico 1896 97.

L'avv. Volpe, assessore per la P. I., pronunciò parole appropriate alla circostanza ed alla giornata.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale terrà seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di venerdì 29 aprile corrente mese, alle ore una e mezza pomeridiane, per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1 Approvazione del prelevamento di L. 1400 dal fondo di riserva Bilancio 1898 ad aumento dell'Art. 2 Cat. 72, per spese di manutenzione di locali della scuola d'arti e mestieri. Deliberazione 31 marzo 1898 N. 2643.

2. Sanzione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio:

a) autorizzato il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dai signori Angeli Nicolò e Gio. Batta contro il Comune con citazione 29 marzo 1898, usciere Percoto, nei punti di chiusura del fondo aperto di ragione Angeli in piazza XX settembre, demolizione dello spanditojo in angolo della piazza stessa, e risarcimento di danni;

b) autorizzato il Sindaco a stare in giudizio per obbligare i signori fratelli Braidotti a concorrere alla stipulazione del contratto di compravendita del terreno e del salto della Roggia presso il tempio della B. V. delle Grazie.

3. Proposte e deliberazioni per l'acquisto di porzione del terreno in Udine detto Braida già conti Codroipo — II. lettura.

4. Porto Buso — proposte governative per la costituzione di un consorzio fra Comuni per la conservazione e miglioramento.

5 Parziali modificazioni negli stipendi della pianta organica della sezione tecnica.

6. Monte di Pietà — surrogazione del Consigliere d'Amministrazione il fu comm. Paolo Billia.

7. Cassa di Risparmio id. id. id.

8. Civico Spedale — elimina di un credito verso la Pia Casa Esposti.

9. Estrazione a sorte dei Consiglieri comunali da surrogarsi nelle elezioni 1898.

Seduta privata.

I. Assegno della pensione alla vedova e alle figlie minorenni del fu Driussi Giuseppe, era applicato tecnico in quiescenza — II. lettura.

II. Simile alla vedova ed al figlio minorenne del fu Gio. Batta Pilosio, era Messo urbano — II. lettura.

III. Istanza del sig. Pascoli Valentino Ragioniere capo municipale per essere messo in istato di riposo e per assegno della pensione — I. lettura.

IV. Proposte e deliberazioni circa alcuni impiegati presso la sezione tecnica municipale.

V. Istanza di tre maestri comunali per concessione antecipata di aumenti sessennali.

Contro il vecchio padre!

Giuseppe Amasi, trentaduenne, abitante in via Zoletti n. 2 venne jersera per motivi di famiglia, a questionare col vecchio padre, Antonio, sessantottenne, e poichè questi non acconsentiva ai voleri di lui, percosselo con una legnata sulla testa, ferendolo leggermente.

Stamane, il Giuseppe Amasi fu arrestato.

Per una linea tramviaria Udine-Tricesimo.

Sabato, alla 1 pom. ebbe luogo una riunione delle Giunte Municipali di Udine, Feletto, Tavagnacco, Reana, Pagnacco e Tricesimo, per studiare le proposte avanzate dalla ditta Neufeldt per la costruzione d'una linea tramviaria Udine Tricesimo, staccandosi dal primo Cotonificio.

Presiedeva l'assessore avv. Capellani, delegato dal sindaco, e, dopo un'ora circa di discussione, si prese la deliberazione di affidare ad una Commissione composta dai sindaci, od assessori delegati, dei Comuni interessati, l'incarico d'occuparsi delle avanzate proposte e quindi riferire.

Arresto d'un ricercato.

Alessandro Merluzzi di Giovanni, fornaio, di Chiavris, è un pessimo soggetto, il quale venne più volte condannato anche per minaccie e percosse al padre e ad altri della famiglia. Contro di lui stavano due mandati di cattura, per un complesso di ventisette mesi di reclusione. Lo arrestarono jeri, nella sua dimora, in Chiavris, dopo un servizio di appostamento diretto dal delegato Ellero. Anche jeri, come già altra volta — il Merluzzi, in una occasione, fuggì semivestito attraversando la roggia — egli oppose resistenza e lo dovettero quasi trascinare giù per le scale: ma, naturalmente, forza rimase alla legge, ed ora egli è in carcere.

Associazione agraria.

Il Consiglio, nella seduta di sabato, accordò, su domanda del Circolo agricolo di Palmanova, medaglie di argento e di bronzo per quella esposizione bovina.

Su proposta del Consigliere Senatore G. L. Pecile, inviò a S. A. il principe di Napoli un bellissimo telegramma di ringraziamento per avere egli introdotto l'insegnamento agrario ai militi sotto le armi.

Incidente di jeri a Chiavris.

COMUNICATO. (1)

Eg. Sig. Direttore
della Patria del Friuli,

Domando cortese ospitalità nel suo reputato Giornale per rendere di pubblica ragione uno spiacevole incidente, avvenuto ieri in Chiavris, perchè non vorrei che gli interessati, lo divulgassero in modo contrario alla verità, a danno mio.

Gentilmente invitata da un signore, era la piccola banda del mio Collegio appena entrata nella sua casa che vi si introdussero sette od otto giovanotti, che poi si dichiararono studenti di questo Istituto Tecnico. Prima avevano concertato di spacciarsi uno per il direttore del Collegio Gabelli e gli altri per istitutori.

Il padrone di casa, sorpreso di quella invasione, domandò loro, con tutta cortesia, di chi cercassero. Nessuno rispose, anzi, tutti coi cappelli in testa, lo squadrarono dall'alto al basso, con aria spavalda. Sempre più sorpreso il signore si rivolse a me domandando s'erano amici miei.

Avuta una negativa, sempre con bei modi, li pregò ad esser *tanto buoni di volersi ritirare.* I giovani non si credettero in obbligo di fare le dovute scuse e riconoscere il buon diritto del padrone di casa, ma con sorprendente audacia, dissero che avendo trovato l'uscio aperto, avevan trovato naturale entrare.

Esasperato da una tracotanza così sfacciata feci loro osservare l'increanza commessa e tutta la stranezza di quella giustificazione che appena sarebbe possibile sulla bocca d'un ladro sorpreso nel delitto.

La loro collera furibonda, rattenuta davanti alla calma straordinaria del padrone di casa, scoppiò allora tutta contro di me. Nelle mie parole vollero trovare un'offesa non solo a loro, che avevano violato il domicilio d'un cittadino, ma addirittura a tutta la classe degli studenti che non c'entrava affatto. Avevan bisogno di far chiasso e d'un pretesto qualunque per dare un colorito diverso alla loro bravata ed esonerarsi dal riconoscere la mala azione compiuta. Il solito sistema di chi non ha il coraggio civile di confessare il proprio torto. Bei caratteri! Sospinti fin sull'uscio furono messi alla porta, ma la cosa non finì.

Uscito poi da quella casa con la musica, quei signori studenti uniti ad altri, formati gruppo, trovarono opportuno di fischiare e vomitare insolenze contro di me e tutto il collegio.

Non uso a tollerare propotenze da parte di chicchessia, li rimproverai aspramente osservando, tra le altre cose, che tale loro *indecente contegno, non faceva certamente onore a quella bandiera che, così solennemente, avevano inaugurato pochi giorni innanzi.*

Fatti poi chiamare i carabinieri (in quel caso non ci voleva altro) feci prendere le generalità del più petulante tra di loro che dovrà ora rispondermi delle sue bravate.

Questi, genuinamente, i fatti.

Seppi poi che i più facinorosi avevan corsa la città, alla sera, per formare una specie di battaglione studentesco che doveva *per l'onore della loro bandiera, atrocemente offesa da me,* (vedete un po' la buona fede di quei signori), venire a fare una *dignitosa* sassaiola sotto il mio Collegio.

Fortunatamente la gran maggioranza degli studenti, che non ha nulla a che fare con quel gruppo turbolento, seppe conservare la serenità del giudizio e i terribili andarono loro malgrado a letto, sognando forse una *nobile* battaglia di fischi e di sassate.

Ora domando io:

Se i giovani che studiano e son prossimi a entrare nella vita, non hanno altre aspirazioni ed altre glorie che, *fischiare* ieri il nostro esercito, sangue del nostro sangue, sol perchè ha la sfacciataggine di non suonare ciò che dai superiori non viene ordinato; oggi un collegio perchè il suo direttore ha avuto la grande impudenza di richiamarli alla ragione; domani un canuto professore sulla cattedra o il ministro stesso dell'istruzione pubblica, non sarebbe meglio abolire tutta quella istruzione e spendere i nostri denari altrimenti?

Ma quei pochi inconsiderati non tolgono nulla alla buona fama che in tutta Italia gode l'Istituto Tecnico di Udine, e i compagni stessi, respingendo ogni solidarietà, daranno loro il più efficace e meritato castigo.

Solidali nelle opere buone, nobili, grandi, sì, sempre, non però nelle azioni degne appena di volgari teppisti.

Mi scusi, egregio sig. Direttore, d'aver abusato tanto della sua cortesia e della pazienza dei lettori e voglia accettare i miei vivi e grati ringraziamenti.

Obb.mo

ARTURO ERRANI

Direttore del Collegio Militarizzato

A. Gabelli — *Udine.*

———

Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità se non quella voluta dalla legge.

Antonio Zoppi

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, annuncia al pubblico udinese che si trova a sua disposizione con grande assortimento di Caloriferi di sua propria invenzione. Recapito all'Albergo e Birraria Lorentz — Udine.

La solita femminaccia.

Quando la malafemmina Lucia Bearzotti di Giovanni, trentaquattrenne, nata a Jalmicco e domiciliata a Gonars, è presa dal vino, prorompe in gesta e scene ripugnanti. Giorni sono fu dovuta caricare su di una vettura per allontanarla da una osteria dove faceva il diavolaquattro; jeri, ella rinnovò le sue escandescenze. La dichiararono in contravvenzione; ma ella coprì di improperi gli agenti che lo facevano: epperciò si trova in carcere.

Collegio - Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Rinvenimento.

Fu rinvenuto un sopra-abito da uomo (impermeabile) che venne depositato presso il Municipio di Udine.

Corso delle monete

Fiorini	226.—	Marchi	132 75
Napoleoni	21 55	Sterline	27.10

Contravvenzione.

Fu dichiarato in contravvenzione l'esercente Giovanni Del Bianco, nato a Gorizia e dimorante in Udine.

Sono rimasti sprovvisti di biglietti della Lotteria di Torino, quasi tutti i rivenditori. E la Banca incaricata dell'emissione trovandosi nell'impossibilità di eseguire, come sempre, le richieste a volta di corriere, dovette avvisare, con telegramma circolare, che a seguito dei numerosi ordini ricevuti, le spedizioni avrebbero subito il ritardo di due o tre giorni.

Da molti anni non si era verificato un caso simile.

I lettori commentino come merita questo fatto e si decidano a far subito acquisto di biglietti, se non vogliono pagarli poi il doppio e il triplo del loro valore.

Nozze cospicue a Trieste.

Un testimonio udinese.

Trieste, 24 aprile.

Ieri mattina, alle 9 e mezzo, nella cattedrale di San Giusto, fu celebrato il matrimonio della gentile e vezzosa signorina Ada Maria Domperi, figlia del nostro Podestà, con l'egregio e distinto giovane signor Carlo Bradamante. Fungeva da madrina della sposa la signora Gabriella Burgstaller-Bidi-chini; sei giovanette bianco-vestite facevano grazioso corteo alla sposa, la quale pure indossava una elegantissima *toilette* di seta bianca. La chiesa, parata a festa, era piena d'invitati, fra i quali gran numero di signore. Officiava il reverendo parroco don Martellanz; fungevano da testimoni l'avv. dott. Antonio de Tomasini e il signor Aurelio Bradotti di Udine.

Finita la cerimonia nuziale, il corteo si recò in carrozza nella casa del Podestà all'Acquedotto' ove fu servito un sontuoso rinfresco.

Col treno delle 12.50 gli sposi partirono per Firenze, accompagnati alla Stazione dagli invitati in numero di circa 60. Innumerevoli e splendidissimi i regali di valore offerti alla sposa, la quale ebbe pure il profumato omaggio di 20 magnifici gruppi di fiori, usciti dai principali stabilimenti della Città.

Alla simpaticissima coppia e ai genitori della sposa i nostri auguri e le nostre calorose felicitazioni.

Voci dei privati

Uno che dovrebbe essere accolto nella Casa di Ricovero.

Egli è tal Pietro Viola detto *Marsala*, d'anni 57, nativo di Nogaredo di Prato, ma dimorante in Udine da circa 43 anni — da parecchio impotente al lavoro, senza nessuno che si prenda cura di lui, dormente spesso all'aperto.

PER LE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica*.

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

Per avvisi da inserirsi più volte, intendersi con l'Amministrazione.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni suesposte.

Valga il principio che nessun Giornale stampa *gratis*. E si fissi in mente la massima, che il prezzo d'ogni inserzione deve essere anticipato.

Nel collegio di Corteolona.

Fu proclamato eletto Dozzio con voti 1880 contro Romussi che ne riportò 1828.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

omicidio colposo!

Presidente Avv.to Ballico
Giudici Avv.ti Biasoni e Triberti
Pubb Min. Avv.ti Fedozzi
Difensori Avvocati Bertacioli e Driussi.

Fatto - Nel pomeriggio dell'11 7mbre p. p. mentre alcuni operai muratori lavoravano nella costruzione del campanile di Sedegliano, avvenne che, per una falsa manovra, eseguita pel trasporto di una pietra alla sommità ove lavoravasi, si rovesciò un cavalletto che fatalmente colpì il muratore Schiratti per modo che costui pochi giorni dopo moriva.

Per tale fatto vennero tratti al dibattimento:

1. Il Sig. D. Aronco Girolamo noto e stimato imprenditore di questa città;
2. Lucchitta Giovanni quale direttore del lavoro.
3. Peressoni Luigi quale sorvegliante; — sotto l'imputazione di omicidio colposo. —

Nella udienza di sabato si discusse la causa e le risultanze del dibattimento, sapientemente e con tutta diligenza diretto dall'ill. avv. Ballico, misero in piena evidenza come l'evento dovevasi esclusivamente ad una falsa manovra (ciò specialmente secondo il giudizio concorde di tre periti, due dei quali ingegneri) a cui, per le deposizioni dei testi di accusa, non rimase estranea la stessa vittima.

Esclusa così ogni idea di colpa, e quantunque con meraviglia di tutti i presenti, il P. M. concludesse per la condanna dei due primi imputati; il Tribunale, in omaggio al giudizio peritale ed accettando le ragioni, colla ormai nota valentia, svolte dagli egregi difensori, dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

E così il signor D'Aronco, che per oltre 60 anni di onesto ed intelligente lavoro, seppe acquistarsi meritata fama di provetto costruttore, affermando il suo nome nell'intero Friuli, ebbe la soddisfazione di veder fatta giustizia.

Memoriale dei privati.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a tutto il giorno 10 Maggio p. v. per due posti di levatrice in questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 365 pagabili in rate mensili postecipate.

Dal Municipio di Pavia di Udine
li 16 Aprile 1898

Il Sindaco
N. Agricola

N. 390 XV-2

Municipio di Moggio Udinese.

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto il 26 corrente mese è aperto il concorso al posto di Vice Segretario presso questo Municipio con l'annuo stipendio di lire 1000, pagabile a dodicesimi postecipati e soggetto a trattenuta per imposta di R. M.

Le istanze di aspiro dovranno essere presentate a questo protocollo nel termine anzidetto, corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita,
b) Certificato penale,
c) Certificato di aver tenuto sempre buona condotta politica, morale e sociale,
d) Patente di Segretario Comunale.

E' in facoltà di ogni aspirante di produrre tutti quegli altri documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'Ufficio cui spira.

I certficati di cui alle lettere *b)* e *c)* debbono avere una data non anteriore di due mesi.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nell'istanza di accettare le condizioni fatte dal capitolato interno pel servizio di Segreteria.

La nomina avrà la durata di un anno in via di prova: le conferme successive saranno date per due anni.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio quindici giorni dopo la partecipazione di nomina. —

Dall'ufficio Municipale
Moggio, addì 1 Aprile 1898,

Il Sindaco
A. Franz.

Il Segretario
N. D. Macuglia.

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO
DI FAGAGNA

SEME BACHI

I°. incrocio giallo-bianco Giapponese
» » giallo-bianco Corea
Giallo nostrano e poligiallo.
Confezione esclusivamente cellulare
Condizioni *vantaggiose.*

Per ordinazioni rivolgersi in **Fagagna** al Direttore Signor *BURELLI PASQUALE,* geometra agronomo.

Pubblicazioni.

Berta Barbensi — **Leggende**. — un vol. in 12 di pag. 414. Palermo, *Remo Sandron* edit., L. 2,50.

Una gonna nè lunga nè corta, che lascia veder per intero fino all'accollatura due piedini insofferenti di star fermi; una chioma non ancora decisamente raccolta e composta sul capo, o spesso, più o meno giù, su due spallucce gentili non ancora animate dai fremiti di quell'età benedetta che viene, sorridente di ben altro sorriso; ecco la giovinetta. E dentro? Dentro, un cuore sensibilissimo, « come un fiore appena sbocciato, che s'abbandona mollemente sul suo fragile stelo, pronto a concedere le sue fragranze alla prim'aria che gli aliti punto di intorno ».

Per quest'età leggiadra e che rende timidi, ha scritto con grande leggiadria le sue Leggende Berta Barbensi; per questi cuori delicati, per questi fiori appena sbocciati ha evocato con anima di vera artista, con intelletto educativo le più geniali ed attraenti ispirazioni.

Ed è riuscita, Berta Barbensi, a comporre un libro che formerà la delizia delle giovinette italiane, e sarà al tempo stesso contributo non piccolo a crearne e fotificarne i sentimenti più eletti e più nobili.

Aldo Maggioni. — **Edipo**. — Casa editrice di Baldini, Castoldi e Comp. — Milano — Galleria Vittorio Emanuele, 17-80 — L. 1,50.

« *Edipo* » è il titolo di una graziosa raccolta di novelle, leggende, meditazioni, scritte con garbo, talora con vivezza di colorito, sempre con ricchezza di sentimento; si leggono volentieri e fanno intravedere il buon ingegno dell'Autore. E' da desiderarsi che la produzione letteraria del Maggioni non si fermi all'Edipo, ma che invece prosegua con lena maggiore sul suo cammino difficile perchè la stoffa c'è, e quando c'è questa, c'è molto.

Chiaggiato Giovanni. — **Rime dolenti**. — Casa Editrice di Baldini, Castoldi e Comp. — Milano — Galleria Vittorio Emanuele, 17 80 — 2,00.

« *Rime Dolenti* » è invece una raccolta di versi. — Basta dire che il Chiggiato è giovane per indovinare molti dei suoi soggetti, basta dire che è veneziano per rendersi ragione della soave malinconia e del delicato sentimento che traspira da tutti i suoi versi. — Sfinx, Bianca Cappello, Per Via, Alla Mamma, Mezzanotte, Nell'ora del Crepuscolo Il Segreto, Alba Nuova e troppe altre poesie per poterle nominare tutte, hanno mirabili dolcezze e spontaneità. — Il volumetto del Chiggiato dovrà avere buona fortuna perchè lo merita.

X.

Notizie telegrafiche.

L'insurrezione nello Yemen.

Costantinopoli, 25. Le truppe verranno inviate a Yemen, dove la popolazione è insorta. I circoli di Yldizkiosk pretendono che l'insurrezione sia dovuta a maneggi esteri.

Il conte di Torino in America.

Roma, 25. Un telegramma ricevuto a Corte da Londra anunzia che il conte di Torino si imbarcherà mercoledì a Southampton sul piroscafo *Kaiser Wilhelm der Grosse* diretto a Nuova York da dove devierà dall'itinerario prescrittosi nel suo viaggio intorno al mondo per assistere nella Florida alle operazioni militari e navali degli Stati Uniti. Al giovane principe, che è molto popolare nella società americana, si preparano festose accoglienze.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

TIPOGRAFIA
Cartoleria e Libreria Editrice
con
Premiata fabbrica registri commerciali

FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Deposito carte forate
per allevamento bachi da seta

CARTE PER TAPPEZZERIA
Rosoni ed ornati in carta-pesta per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI

MODELLI SCELTI PER PITTURA

PREZZI MITISSIMI

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE
VIA POSCOLLE 10

Lastre - Terraglie - Vetrerie - Porcellane
LUCI da SPECCHIO - LASTRE Colorate - Smerigliate - Rigate
Damigiane - Barili di Vetro - Bottiglie e Bottiglioni
TURACCIOLI di SPAGNA
LAMPADE d'appendere e da tavolo d'ogni FORMA e GRANDEZZA
ARTICOLI CASALINGHI d'ogni SPECIE
TUBI ed ACCESSORI di TERRA e di GHISA per LATRINE, ACQUEDOTTI
LETTERE di VETRO BIANCHE e DORATE
CARTA di PAGLIA - SPAGHI e CORDAGGI
ASSORTIMENTO TAPPETI e NETTAPIEDI di COCCO

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico, **specialista** per riparazioni **macchine da cucire**, essendosi sciolta dalla *Ditta Fratelli Zannoni* ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania*, in Udine, Via dell'Ospitale N. 3. Prezzi modicissimi.

LEZIONI
DI ZITTERA E PIANOFORTE

La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà lezioni di **Zittera e Pianoforte** a modicissimi prezzi.
— Udine, Via dell'Ospitale N. 3.

Magazzino all'Eleganza
Via Cavour 4.
Sempre assortito di ogni articolo novità per Signora.
Prezzi convenientissimi.

CURA PRIMAVERILE
dell'Acqua di
SALES
(Vedi avviso in IV.a pagina)

Domenico Zompichiatti
UDINE
di fronte la Posta
Sartoria Civile e Militare

Splendidissimo assortimento stoffe per l'entrante stagione delle più accreditate fabbriche, Inglesi, Francesi, Prussiane e Nazionali.

Taglio garantito, accuratezza di confezione, onestà nei prezzi, mi fanno sperare di vedermi onorato di numeroso concorso.

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

C. BARERA
VENEZIA
MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta

VINACCIA - NAPOLI

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

CATALOGHI GRATIS

12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 120, franche d'ogni spesa.

Metodi e studi per qualunque strumento a arco e pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

A Parigi si quotano a franchi VENTICINQUE cadauno, i biglietti della Lotteria per l'Esposizione da tenersi colà nel 1900.

I biglietti che formano la Lotteria sono **3,250,000** (Tre Milioni Duecento Cinquantamila) i quali al prezzo di emissione, franchi 20 cadauno, importano fr. 65,000.000 (Diconsi Sessantacinque Milioni.)

A questa enorme quantità di biglietti sono assegnati per il sorteggio dal Giugno di quest'anno in poi, **1753** (Millesettecentocinquantatrè) premi per l'importo complessivo di franchi **2,870,000** (Duemilioniottocentosettantamila.)

Facendo il computo fra la quantità e l'importo dei biglietti emessi, e la quantità e l'importo dei premi da sorteggiarsi, abbiamo, che in media è assegnato un premio, che può essere anche di soli franchi Cento, ogni **1854** biglietti del valore di franchi Venti ciascuno e del costo attuale di franchi Venticinque; ciò significa che per avere la probabilità, e non mai la sicurezza matematica di una vincita, che lo si ripete, potrebbe anche essere di soli franchi cento, si dovrebbero spendere fr. **46,350** (Quarantaseimilatrecentocinquanta.) In complesso quindi risulta:

Che alla Lotteria di Parigi, tanto decantata, è assegnato in media un premio, che può essere di franchi cento, ogni 1854 biglietti che costano attualmente franchi 46,350: e che la percentuale dei premi (2,870,000 franchi in totale) in confronto dell'importo dei biglietti emessi (3,250,000 per franchi **65,000,000**) rappresenta il **4,40** circa per cento.

La Lotteria per l'Esposizione di Torino si compone di sole OTTOMILA Centinaia di biglietti da Lire Cento cadauno.

Il piano di sorteggio preferito dal Comitato, e approvato da S. E. il Ministro delle Finanze, assicura in modo certo, *e non in media come la Lotteria di Parigi*, un premio *che non può essere inferiore a lire Centoventicinque e può raggiungere le lire Duecentomila* ad ogni cento biglietti.

I premi sono tutti in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro.

Le probabilità di guadagnare un premio importante, anche col possesso di un solo biglietto sono moltissime.

Le centinaia di biglietti e le centinaia di quinti di biglietto a premio garantito, costano relativamente lire **500** oppure lire **100**.

Sono in vendita:
In TORINO presso il Comitato Esecutivo Sezione Lotteria.
In GENOVA presso la Banca F.lli Casareto di F.sco Via Carlo Felice, 10
In tutte le altre Città presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

I biglietti separati costano lire CINQUE cadauno, e i quinti di biglietto **Una lira.**

È prossima la chiusura della vendita.
IN UDINE: presso **Lotti** e **Miani** Piazza Vittorio Emanuele **Conti Giuseppe** cambio Valute e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

GIUSEPPE MAZZARO
Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

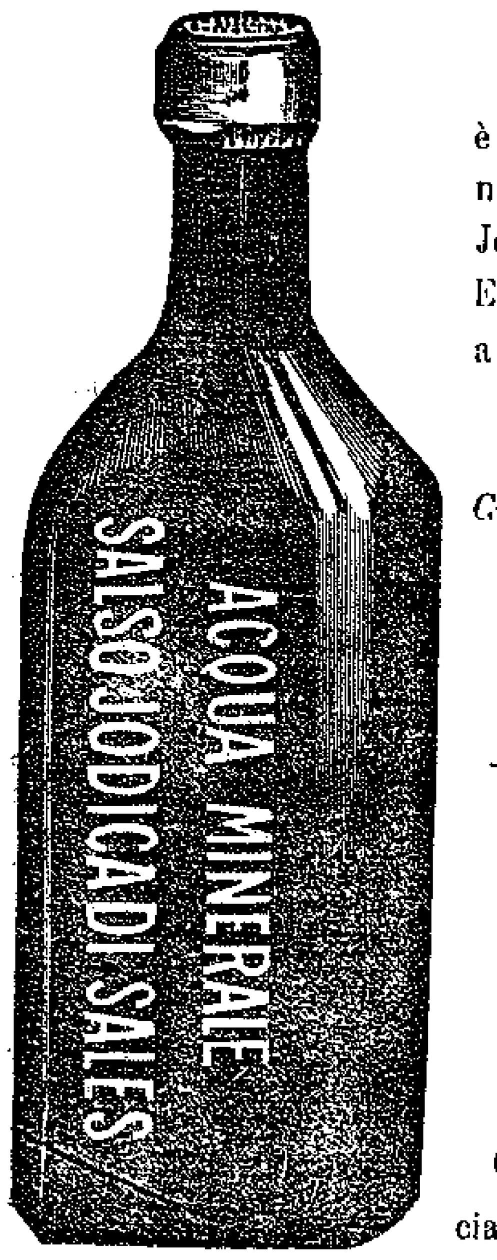
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di FRANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA
con
Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19. — **LE INSERZIONI**

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in Jodio delle conosciute, contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. —. Essa costituiscse il più prezioso medicamento del suo genere presetandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **estere** dell'Jodio.

L'*ACQUAdi SALES*, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori *Porro - Turlati - De-Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga* comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-Jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ettol. *franca Stazione Voghera.*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

(*In Udine*: Comelli - Comessatti - Fabris - Filipuzzi - Tonini - Manganotti Farmacisti - Minisini, Negoziante - Farmacia Luigi Billiani Gemona. —

Amido doppio MACK

Di gran lunga Superiore come qualità agli altri amidi, serve meglio d'ogni altro preparato consimile. — Di facilissima e comoda applicazione si ottengono **Splendidi risultati** con pochissima fatica. Trovasi ovunque. Unico Fabbricante ed Inventore. H. Mack, Ulm s. D.

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli
RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

PILLOLE DEL D.r CRONIER
Antinevralgiche — Nevralgie, Micranie e tutte le affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. — A. MANZONI e C.i MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

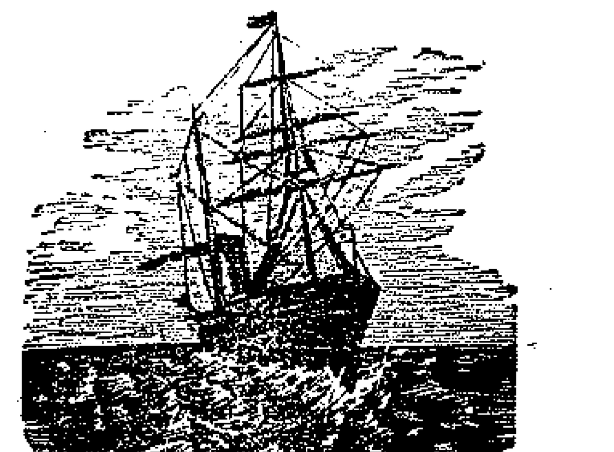
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato. . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

1.o MAGGIO 1898 (Vapore postale)
MANILLA
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
Per Montevideo e Buenos-Aires.

15 MAGGIO 1898 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo, Buenos-Aires

1.o GIUGNO 1898 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARODI
Per Montevideo e Buenos-Aires

15 GIUGNO 1898 (Vapore Postale)
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
Per Montevideo e Buenos-Aires

Medico e medicine a bordo gratis - e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileja N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHÉNOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.»
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

LAVARINI GIUSEPPE
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Ventagli — Portafogli — Portamonete
e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco